



CITTA' DI MANFREDONIA

Provincia di Foggia

Deliberazione del Consiglio Comunale

Seduta n.7 del **22.07.2016**

n° **17**

OGGETTO: MODIFICA ARTICOLI 37 E 38 DELLO STATUTO COMUNALE.

L'anno duemilasedici il giorno ventidue del mese di luglio alle ore 18:00, con inizio alle ore 18:23, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente, in data 15.07.2016, prot. n. 26189, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria in seduta di prima convocazione, aperto al pubblico. Presiede la seduta il Signor **PRENCIPE ANTONIO - Presidente.**

E' presente il **Sindaco - RICCARDI ANGELO.**

Dei Consiglieri Comunali risultano presenti n. 22 ed assenti, sebbene invitati, n.2 come segue:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
BALZAMO VINCENZO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MAGNO ITALO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BISCEGLIA ROSALIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	OGNISSANTI GIOVANNI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BRUNETTI ADAMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALUMBO LIBERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAMPO MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PRENCIPE ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CLEMENTE ELIANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RITUCCI MASSIMILIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CONOSCITORE ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ROMANI CRISTIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D'AMBROSIO DAMIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SALVEMINI ANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE LUCA ALFREDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TARONNA LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DELLA PATRIA ANTONIETTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOMAIUOLO FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORE GIOVANNI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOTARO MARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
GELSOMINO ARTURO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRIGIANI LUCIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LA TORRE MICHELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	VALENTINO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Partecipa il Segretario Generale: SMARGIASSI MICHELE.

Sono presenti gli Assessori: VARRECCHIA ANTONIETTA, ZINGARIELLO SALVATORE, CALABRESE SONIA, RINALDI PASQUALE, la TORRE GIUSEPPE.

Sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole:

- Il Responsabile del Servizio interessato (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000);
- Il Segretario Generale (artt.49 c.2 e 97 c.4 lett.B) del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità tecnica.
- Il Responsabile di Ragioneria (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità contabile.

A inizio seduta, il Presidente ricorda che il presente avviso di convocazione oltre alla data ed ora della seduta odierna contiene anche l'avviso della seconda convocazione, da tenersi nei casi previsti dalla legge il giorno 25 luglio alle ore 18.00.

Quindi passa la parola all'Assessore agli "Affari Generali e Personale" *Calabrese Sonia* per illustrare il primo punto all'ordine del giorno.

L'introduzione del Presidente, la relazione dell'Assessore e i successivi interventi dei consiglieri *Campo M.* e *Romani C.* intervenuti sull'accapo sono integralmente riportati nel resoconto della seduta a cui si rinvia.

Alle ore 18:29 entra il consigliere *La Torre M.* Alle ore 18:38 entra il consigliere *Brunetti A.* I consiglieri presenti sono 25 compreso il Sindaco.

Successivamente, il Presidente, prima di passare alle votazioni, da lettura dei commi degli articoli dello Statuto che, con il presente provvedimento vengono modificati.

L'art. 37 comma 1 è approvato all'unanimità dai 25 consiglieri assegnati compreso il Sindaco per appello nominale.

Esce il consigliere *D'Ambrosio D.*. Sono presenti n.24 consiglieri compreso il Sindaco.

L'art. 38 comma 5 è approvato all'unanimità dai 24 consiglieri presenti e votanti su 25 consiglieri assegnati al Comune compreso il Sindaco per appello nominale, assente il consigliere *D'Ambrosio D.*.

Rientra il consigliere *D'Ambrosio D.*, i consiglieri presenti sono n.25 compreso il Sindaco.

L'art. 38 comma 7 è approvato all'unanimità dai 25 consiglieri presenti e votanti su 25 consiglieri assegnati al Comune compreso il Sindaco per appello nominale.

Quindi, con separata votazione si procede all'approvazione complessiva degli articoli dello Statuto modificati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 37 del vigente Statuto Comunale, approvato con deliberazioni di C.C. n.38 del 29.02.2000 e n. 60 del 21.03.2000 e modificato ed integrato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 16.09.2002, il quale prevede, tra gli istituti di partecipazione popolare, il referendum;

Visto il successivo art. 38 che disciplina le modalità per lo svolgimento del referendum e che contiene le disposizioni principali in materia, precisando, nel suo ultimo comma, che "le modalità di presentazione dei quesiti referendari, della raccolta delle firme, le procedure e i termini per la consultazione referendaria sono disciplinati nel Regolamento secondo i principi dello Statuto";

Ritenuto necessario dar corso alla adozione del suddetto atto regolamentare, al fine di poter utilizzare detto strumento di consultazione popolare, in particolare, per rilevanti questioni riguardanti interessi fondamentali della comunità cittadina;

Dato atto, al riguardo, che questa Amministrazione ha attivato le procedure per la predisposizione della bozza di regolamento per lo svolgimento del referendum, su cui le

commissioni consiliari comunali e la conferenza dei capigruppo hanno lavorato e redatto il relativo articolato;

Visto il comma 5 del citato art. 38 dello Statuto il quale prevede che i Referendum non possono aver luogo in coincidenza con altre operazioni di voto;

Visto, invece, il comma 4 dell'art. 8 del Testo Unico degli Enti Locali, di cui al D.L.vo 18.08.2000, n. 267 il quale prevede che i referendum non possono aver luogo in coincidenza con operazioni elettorali provinciali, comunali e circoscrizionali;

Preso atto che la disposizione statutaria esorbita dalle effettive limitazioni dettate dalla normativa del Testo unico la cui ratio è chiaramente volta ad evitare possibili situazioni di interferenza tra la consultazione amministrativa e quella referendaria, circostanza, ritenuta dal legislatore, non rilevabile rispetto ad altre tipologie di votazioni;

Ritenuto opportuno ricondurre in tale alveo la limitazione alla concomitanza delle consultazioni anche per quanto concerne la normativa statutaria del Comune di Manfredonia che, in tal modo, viene ad acquisire profili di maggiore razionalizzazione, permettendo la unificazione, o contestualizzazione delle procedure (o di alcune di esse) afferenti le consultazioni;

Che per quanto innanzi esposto

si ritiene di dover modificare il comma 5 dell'art. 38 del vigente Statuto Comunale prevedendo che i referendum non possono aver luogo in coincidenza con altre operazioni elettorali provinciali, comunali e circoscrizionali, dando atto altresì che, sulla base delle ulteriori modifiche normative intervenute, non sussistono operazioni elettorali provinciali (Legge 7 aprile 2014, n. 56) e non sussistono per questo Comune operazioni elettorali circoscrizionali (Decreto Legge 25 gennaio 2010, n. 2 convertito in Legge 26 marzo 2010, n. 42), di modificare il comma 1 dell'art. 37 prevedendo il referendum consultivo ed abrogativo e di modificare il comma 7 dell'art. 38 prevedendo i relativi quorum ;

Visto l'art. 6 del citato Testo Unico Enti Locali il quale nel disciplinare il procedimento per la approvazione dello Statuto Comunale ha previsto medesima disciplina anche per le sue modificazioni, pertanto la deliberazione concernente la presente modifica deve riportare il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati; in mancanza la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è modificato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati. La modifica statutaria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, affissa all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi e ed inviata al Ministero dell'Interno per essere inserita nella raccolta ufficiale degli statuti. La modifica statutaria entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio comunale;

Ritenuto dar corso a quanto innanzi indicato;

Vista la proposta di modifica del comma 1 dell'art. 37 dello Statuto Comunale in base alla quale lo stesso viene ad essere così riformulato: " Il Referendum mira a verificare la volontà generale sui problemi riguardanti interessi fondamentali della Comunità. Il Referendum ha carattere consultivo o abrogativo".

Vista la proposta di modifica del comma 5 dell'art. 38 dello Statuto Comunale in base alla quale lo stesso viene ad essere così riformulato: "I referendum non possono aver luogo in coincidenza con altre operazioni elettorali provinciali, comunali e circoscrizionali";

Vista la proposta di modifica del comma 7 dell'art. 38 dello Statuto Comunale in base alla quale lo stesso viene ad essere così riformulato: " Il Referendum abrogativo è valido se vi partecipa almeno la maggioranza dei cittadini aventi diritto al voto. È approvata la proposta che ottiene la maggioranza dei consensi validamente espressi. Nessun quorum di partecipazione è previsto per la validità del referendum consultivo".

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 267/2000;

Con 25 voti favorevoli, espressi per appello nominale dai 25 consiglieri presenti e votanti ed assegnati al Comune, compreso il Sindaco, accertati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

1) L' art. 37 (Il Referendum) comma 1 dello Statuto Comunale nel testo vigente è abrogato ed è sostituito dal seguente:

"Il Referendum mira a verificare la volontà generale sui problemi riguardanti interessi fondamentali della Comunità. Il Referendum ha carattere consultivo o abrogativo".

2) L' art. 38 (modalità di svolgimento del Referendum) comma 5 dello Statuto Comunale nel testo vigente è abrogato ed è sostituito dal seguente:

"I Referendum non possono aver luogo in coincidenza con altre operazioni elettorali comunali ed eventuali, qualora ammissibili, elezioni provinciali e circoscrizionali";

3) L' art. 38 comma 7 dello Statuto Comunale nel testo vigente è abrogato ed è sostituito dal seguente:

" Il Referendum abrogativo è valido se vi partecipa almeno la maggioranza dei cittadini aventi diritto al voto. È approvata la proposta che ottiene la maggioranza dei consensi validamente espressi. Nessun quorum di partecipazione è previsto per la validità del referendum consultivo";

4) dare atto che la presente modifica statutaria, ai sensi dell'art. 6 comma 5 del D. L.vo 267/2000, entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio online del Comune di Manfredonia.

Al termine della votazione, il Presidente, comunica che lo Statuto è da intendersi già modificato, in ossequio alle previsioni di cui all'art.6 del D.Lvo n.267/2000, in quanto ciò che è stato oggetto della presente modifica ha ottenuto un numero di voti favorevoli pari almeno ai 2/3 dei Consiglieri assegnati, compreso il Sindaco.

Di seguito, si è passati alla trattazione del 2° accapo posto all'ordine del giorno.

COMUNE DI MANFREDONIA
SEDUTA CONSILIARE DEL 22/07/2016

Presiede il Presidente del C.C., prof. **Antonio Prencipe**.

E' presente il Sindaco, sig. **Angelo Riccardi**.

Partecipa il Segretario Generale, dott. **Smargiassi Michele**.

Inizio ore 18:23.

PRESIDENTE: Prego Segretario, procediamo all'appello.

Il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri presenti.

PRESIDENTE: Ventitré consiglieri presenti, due assenti, la seduta è valida.

Passiamo aprire la seduta, come avrete notato nella notifica di convocazione di Consiglio Comunale appare anche la seduta, la possibilità della seconda convocazione, sarà sempre così da adesso in poi perché il Segretario Generale Smargiassi ha così ritenuto opportuno, come tra l'altro è già previsto dal nostro regolamento, però il Segretario precedente aveva un'altra idea, invece il Segretario Smargiassi crede sia opportuno prevedere, già come dice il nostro regolamento, appunto nella notifica di prima convocazione anche la possibile seconda convocazione, quindi non è un ulteriore Consiglio, poi noi sappiamo che faremo qualche altro Consiglio a brevissimo, martedì ci sarà il Consiglio e poi ci saranno equilibri di bilancio, quindi da oggi in poi, da adesso in poi troveremo sempre la seduta di seconda convocazione prevista nella notifica che i consiglieri hanno ogni volta che c'è il Consiglio Comunale.

La seduta è validamente costituita, possiamo aprire questo Consiglio Comunale, che come avete visto, seppur sono due punti all'ordine del giorno, però è un argomento molto importante. Passiamo immediatamente al primo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 1: Modifica articoli 37 e 38 dello Statuto Consiliare.

PRESIDENTE: Credo che debba relazionare su questo e credo anche sul prossimo punto all'ordine del giorno l'Assessore Calabrese. Prego Assessore.

ASS. CALABRESE: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io, presidente, in realtà la devo anche ringraziare perché lei è stato soggetto proponente di tale revisione, quindi allo stesso modo ringrazio anche la Commissione Affari Generali e Personali per il lavoro preciso e costante. La Commissione devo dire che da tempo sta valutando, lavorando, ipotizzando revisioni allo Statuto comunale e credo che cominciare in questo modo sia un atto simbolico molto importante perché riguarda la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa. Ringrazio poi il Segretario Generale e i dirigenti

di riferimento per il contributo tecnico, l'ufficio elettorale per la disponibilità e soprattutto tutti i consiglieri che con le loro proposte in merito hanno dato un contributo fondamentale, manifestando quella che è poi l'essenza stessa del vostro lavoro e del vostro ruolo.

Con questa operazione dimostriamo anche l'importanza del nostro Statuto, che può essere quasi paragonato, anzi è paragonato alla Costituzione per uno Stato e sono interessati, come diceva prima il Presidente, gli articoli 37 e 38 dello Statuto. Per quanto riguarda l'articolo 37, andiamo solo a specificare quelli che sono i referendum popolari consentiti, quindi referendum consultivo o abrogativo. L'articolo invece 38, in sostanza nel comma 5 lo andiamo solo ad allineare con le previsioni normative nazionali, specificando alcuni punti e invece nel comma 7 diciamo che nessun quorum di partecipazione è previsto per la validità al referendum consultivo. E' questa una scelta politica molto importante perché il quorum a volte può essere visto come un ostacolo al raggiungimento di un obiettivo, facendo apparire poi il referendum debole, il referendum consultivo chiaramente, ma la cosa più importante è che noi lo facciamo semplicemente perché i cittadini abbiano fiducia nei confronti del referendum stesso, questo credo che sia il primo passo indispensabile per consentire ai cittadini di concorrere attivamente al processo decisionale democratico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Assessora.

Volevo solo chiarire un attimo che la seduta di oggi, non soltanto questo punto all'ordine del giorno, nasce su iniziativa della conferenza dei capigruppo in modo particolare, della Commissione che si interessa dei regolamenti, la Seconda Commissione in modo ancora più specifico, infatti ci sono anche i pareri su tutti e due i punti all'ordine del giorno, ci sono i pareri della Seconda Commissione. Io devo ringraziare la conferenza dei capigruppo perché grazie a questo ulteriore organismo di partecipazione dei gruppi consiliari si arriva poi alle proposte di Consiglio per il Consiglio Comunale da parte dei consiglieri comunali, che poi sono i capigruppo consiliari che partecipano alla conferenza dei capigruppo, quindi grazie per il lavoro svolto, mi rivolgo anche al vice Presidente del Consiglio a nome di tutti, svolto nella conferenza dei capigruppo.

Questa è la relazione dell'Assessora, noi potremmo fare come al solito, senza cambiare nulla, se ci sono interventi e poi semmai votiamo chiaramente, i due articoli li rileggiamo e li votiamo separatamente. Se volete, interventi in linea generale sull'argomento, perché se non ci sono interventi dei singoli consiglieri possiamo passare direttamente agli interventi dei capigruppo consiliari eventualmente vogliono esprimere il motivo del loro voto. Se c'è qualcuno che vuole intervenire può prendere la parola. Quindi possiamo fare così? Dico vogliamo fare l'intervento e poi possiamo subito alla votazione? Prego consigliera Campo, mi ha chiesto la parola la consigliera Campo.

CAMPO: Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Giusto due parole anche per esprimere l'apprezzamento

nei confronti della relazione dell'Assessora, molto breve ma in realtà molto sobrio e con la massima sobrietà, senza retorica e in maniera molto concisa l'Assessora ha sottolineato quelli che sono i due aspetti più importanti dei provvedimenti che noi oggi andiamo ad approvare, il lavoro corale che è stato svolto da tutte le forze politiche e dai gruppi consiliari, dai singoli consiglieri e anche dai dipendenti, con la collaborazione preziosa dei dipendenti del Comune e la straordinaria importanza, su cui credo che molti colleghi avranno modo di soffermarsi tra un po', degli strumenti di partecipazione per la vita democratica della nostra città e non posso fare altro che, a nome mio ma credo a questo punto, anche dei mio gruppo - vero capogruppo? Non ne avrai a male - che esprimere, quindi dichiarare la soddisfazione del gruppo del Partito Democratico per le modifiche intervenute e il voto favorevole del gruppo stesso al provvedimento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei consigliera Campo.
Mi ha chiesto la parola il consigliere Romani. Prego.

ROMANI: Sì, grazie. Sindaco, Assessori, Consiglieri colleghi, pubblico. Sono arrabbiato con l'assessore Calabrese perché praticamente mi ha levato la parola alla bocca quando l'ho sentita dire che è una piccola Costituzione ed è vero, è così, quindi abbiamo disegnato, collega Campo, una pagina bella di collaborazione, è partita dalla conferenza dei capigruppo, Presidente, che ha fortemente voluto, eravamo tutti quanti lì a pensare un qualche cosa che probabilmente che di burocratico doveva rimanere carta bianca o meglio doveva essere la solita cosa che poi magari nessuno doveva porre la giusta attenzione, invece no, l'ottimo lavoro svolto anche dalla Seconda Commissione, ero a stretto contatto con il vice Presidente, la consigliera Clemente, quindi mi ha raccontato tutti i passaggi, presidente Triggiani, visto e considerato che è stata la Commissione che più ha dovuto lavorare almeno in riferimento a questo Consiglio Comunale, fermo restando la nostra bilancia che ci vede sempre coinvolti in una maniera o in un'altra. Detto questo, per cui contentissimi anche noi di aver cambiato non dico le sorti della città, ma la modifica degli articoli statutari costituiscono un aspetto fondamentale più che altro perché uno strumento di democraticità e di passione e di partecipazione come può essere un referendum può servire a dirimere anche delle controversie vecchie che in questa città spesso ha avuto l'alea e la sensazione che potesse nascondere altri progetti o altri intenti, la politica perciò viene sdoganata, il percorso che noi faremo sarà quello di dare uno strumento adeguato ai tempi nostri perché il regolamento era stato fatto bene, lo stesso lo statuto, però ovviamente c'era la necessità di dover modificare, come probabilmente modificheremo anche altre cose se sarà il caso di farlo, quindi penso che possa essere anche... faccio mia il mio pensiero ma credo che sia il pensiero anche di Forza Italia e dei consiglieri miei colleghi, che il lavoro svolto assume una posizione molto importante e quindi un "in bocca al lupo" anche per il prosieguo per la nostra città. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei consigliere Romani.

Non ho iscritti a parlare. Se non ci sono iscritti a parlare e mi sembra che non ce ne siano, potremmo passare, Segretario, alla votazione del punto all'ordine del giorno e chiaramente essendo un regolamento, parlo dello Statuto, dobbiamo votare punto per punto, articolo per articolo, io leggo adesso i tre articoli su cui noi Consiglio siamo intervenuti, li leggo, poi li approviamo o meno e alla fine facciamo la votazione complessiva. Possiamo andare avanti così? L'articolo 37 dello Statuto, ricordo, ma questo lo ricordo per chi non lo ricorda, lo Statuto comunale di Manfredonia è ormai del 2000, quindi pian piano bisogna aggiornare anche i nostri regolamenti o la nostra piccola Costituzione, come diceva l'assessora Calabrese, ai tempi, come si sta facendo anche tra l'altro a livello nazionale, quindi si interviene sull'articolo 37 dello Statuto perché l'articolo 37 dello Statuto prevede il referendum e prevede che per attivare un referendum comunale c'è bisogno di un regolamento, per il referendum, che questo Ente non aveva, tanto è vero che il prossimo punto all'ordine del giorno è, appunto, l'approvazione del regolamento. Quindi l'articolo 37 comma 1 dello Stato comunale nel testo vigente è abrogato ed è sostituito dal seguente, leggo, quindi, come si interviene sull'articolo 37, reciterà in questo modo il nuovo articolo 37: << Il referendum mira a verificare la volontà generale sui problemi riguardanti interessi fondamentali della comunità, il referendum ha carattere consultivo o abrogativo >>.

Passiamo, quindi, se siete tutti d'accordo, alla votazione, se non ci sono interventi chiaramente su questa modifica, per appello nominale. Prego Segretario.

Quindi passiamo alla votazione dell'articolo 37 così come abrogato e modificato dal nuovo articolo così come detto prima. Segretario, per appello nominale.

Vot. art. 37: 25 sì;
0 no;
0 ast..

PRESIDENTE: All'unanimità. Quindi l'articolo 37 così come... viene abrogato, l'articolo 37 dello Statuto precedente ed è vigente adesso questo nuovo articolo, così come si recitava prima. Adesso passiamo invece all'articolo 38.

L'articolo 38 invece dello Statuto ancora vigente che andiamo a modificare, che è sulla modalità di svolgimento del referendum, viene modificato al comma 5, e il comma 5 del testo che andiamo adesso noi a riscrivere recita in questo modo: << I referendum non possono aver luogo in coincidenza con altre operazioni elettorali comunali ed eventuali, qualora ammissibili, elezioni provinciali e circoscrizionali >>. Quindi abroghiamo il comma 5 dell'articolo 38 dello Statuto che abbiamo in vigore ed inseriamo il comma 5 così come recitato adesso.

Quindi articolo 38 comma 5 dello Statuto comunale: << I referendum non possono aver luogo in coincidenza con altre operazioni elettorali comunali ed eventuali, qualora ammissibili, elezioni provinciali e circoscrizionali >>. E' chiaro, c'è qualcuno che vuole

dire qualcosa? Allora, possiamo votare, per appello nominale, Segretario.

Vot. articolo 38 comma 5: 24 sì;
0 no;
0 ast..

PRESIDENTE: Approvato con 24 voti a favore.

Adesso passiamo... siamo sempre all'articolo 38 però al comma 7 dello Statuto comunale del testo vigente, che viene così modificato, viene abrogato, quindi, il comma 7 e viene inserito il nuovo comma, sempre comma 7, che recita così: << Il referendum abrogativo è valido se vi partecipa almeno la maggioranza dei cittadini aventi diritto al voto, è approvata la proposta che ottiene la maggioranza dei consensi validamente espressi. Nessun quorum di partecipazione è previsto per la validità del referendum consultivo >>.

Se non ci sono interventi possiamo votare. Sempre, Segretario, per appello nominale per questo comma 7 dell'articolo 38.

Vot. articolo 38 comma 7: 25 sì;
0 no;
0 ast..

PRESIDENTE: Il comma 7 così modificato inserito secondo questa nuova, diciamo... come abbiamo recitato precedentemente.

Volevo solo dire questo, adesso passiamo... intanto, consigliere D'Ambrosio, ti devo ringraziare anche la presenza perché sappiamo e ti esprimiamo anche tutta la nostra vicinanza. Adesso siamo alla votazione finale, votiamo a questo punto la modifica allo statuto.

SEGRETARIO GENERALE: Si votano le modifiche complessive allo Statuto così come proposte nella presente proposta di delibera.

PRESIDENTE: Allora passiamo al voto complessivo di modifica dello Statuto.

Se non ci sono, chiaramente, interventi di nessun tipo, mi sembra che i consiglieri siano rimasti tutti in aula, il consigliere D'Ambrosio è qui di fronte a me, possiamo anche andare, se lei vuole, Segretario, per appello nominale.

Vot. punto 1: 25 sì;
0 no;
0 ast..

PRESIDENTE: lo Statuto viene così modificato dai 25 consiglieri presenti e assegnati, quindi all'unanimità.

Non so se su questo il Sindaco vuole dire qualcosa oppure poi alla fine... Bene! Allora, possiamo già passare al secondo punto all'ordine del giorno e cioè l'approvazione... Il Segretario mi faceva notare che essendo stata votata la modifica dello Statuto all'unanimità, quindi il tema dei due terzi dei Consiglieri, che è

il numero minimo, come recita il TUEL, per poter abrogare alcuni commi dello Statuto o modificare lo Statuto, sono stati superati da questa votazione all'unanimità e quindi non c'è bisogno di ulteriori provvedimenti, perché il TUEL recita che eventualmente non si raggiungono i due terzi in prima battuta, si riconvoca il Consiglio per altre due volte per avere poi, diciamo, l'approvazione dello Statuto. Non è questo il caso in quanto è stato votato all'unanimità dei Consiglieri assegnati e presenti. Aggiungo che non c'è neanche bisogno, Segretario, della immediata esecutività in questo caso, proprio per questo motivo, tra l'altro sappiamo che lo Statuto è stato, come recita la legge, già all'albo pretorio per gli adempimenti di competenza.

Possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Smargiassi

IL PRESIDENTE

F.to: Prencipe

ATTESTAZIONE

La presente deliberazione:

1. è stata pubblicata all'Albo Pretorio sul sito Istituzionale del Comune in data 27 LUG.2016..... ove rimarrà per trenta giorni consecutivi.
2. è stata trasmessa in data 27 LUG.2016 ai seguenti uffici **per l'esecuzione:**

All'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale.

3. è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 –
 comma 4°, del D.L.vo n. 267/2000;
è divenuta esecutiva il per decorrenza del termine di
 cui all'art.134 – comma 3°, del D.L.vo n. 267/2000.

Dalla Residenza comunale, lì 27 LUG.2016

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Smargiassi

Il Segretario Generale

E' copia conforme all'originale
Data 27 LUG.2016